



Véronique Guillaume

creo i miei libri



Je crée des livres
© Casterman 2006

© 2014 Lapis Edizioni
per l'edizione italiana
Tutti i diritti riservati

Lapis Edizioni
Via Francesco Ferrara, 50
00191 Roma
www.edizionilapis.it
ISBN 978-88-7874-300-7

Traduzione di Luigia Pattano

Finito di stampare nel mese di gennaio 2014
presso Grafica Nappa (Aversa)

 **Lapis**
edizioni

Indice

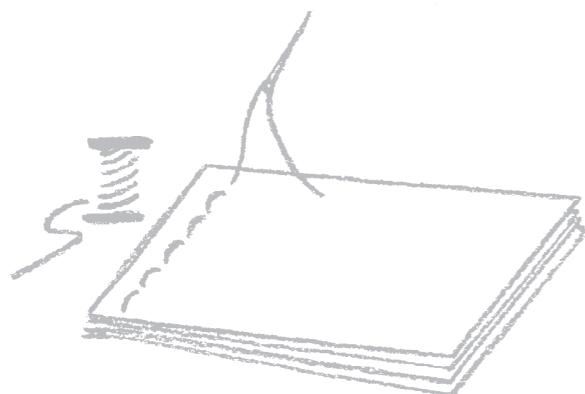
1 IL VOCABOLARIO DEL LIBRO 9

2 I DIVERSI TIPI DI RILEGATURA 15

La rilegatura classica	16
La rilegatura pratica	18
La rilegatura artigianale	19
La rilegatura fantasia	20

3 I DIVERSI TIPI DI COPERTINA 23

La copertina cucita in tessuto	24
La copertina incollata di tessuto	26
La copertina di carta stropicciata	28
La copertina di carta stampata: lo stencil	30
La copertina di carta stampata: i timbri	31
La copertina effetto spugnato	32
La copertina marmorizzata	33
La copertina di rafia	34
La copertina di spago	36



4 I LIBRI CREATIVI 39

I libri dei sensi

Il libro del tatto	40
Il libro dell'olfatto	42
Il libro dell'udito	44

I libri pop-up e animati

La piega rovesciata	46
La scala	48
Gli animali chiacchieroni	50
La catena	52
Il libro a finestrelle	54
Il libro con le linguette	56
Il libro a elementi mobili	58

I libri a zig-zag

La matita	60
Il cane	62
Il treno	64



I libri per giocare

Il flip book	66
Il libro a ventaglio	68
Il libro disordinato	70

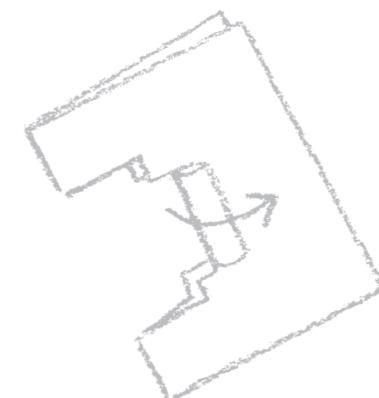
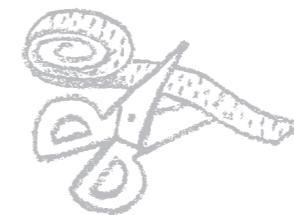
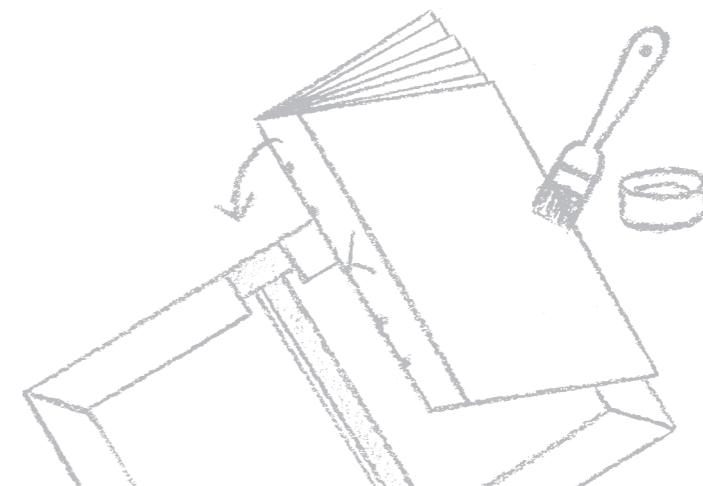
I libri dalle forme originali

Il libro-stella	72
Il libro-abete - Il libro-pesce	73
Il libro-farfalla	74
Il libro-indiano	76
Il libro-pagliaccio	78

I libri dei segreti

Il libro in miniatura	80
Il libro-nascondiglio	82
Il libro finto	84

Modelli 86





IL VOCABOLARIO DEL LIBRO

1

9	12	5	8
4	13	16	1

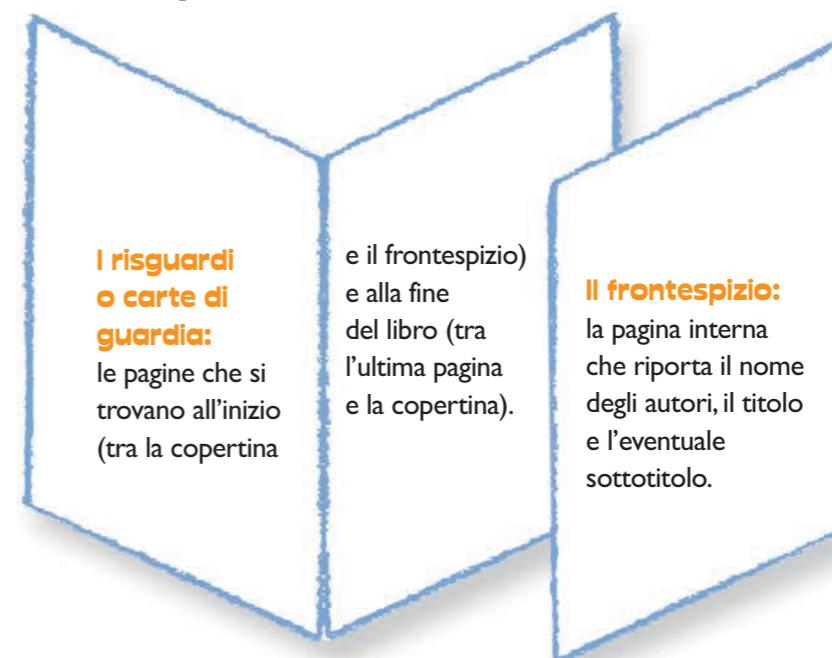
7	10	11	9
2	15	14	3



La copertina e i suoi elementi

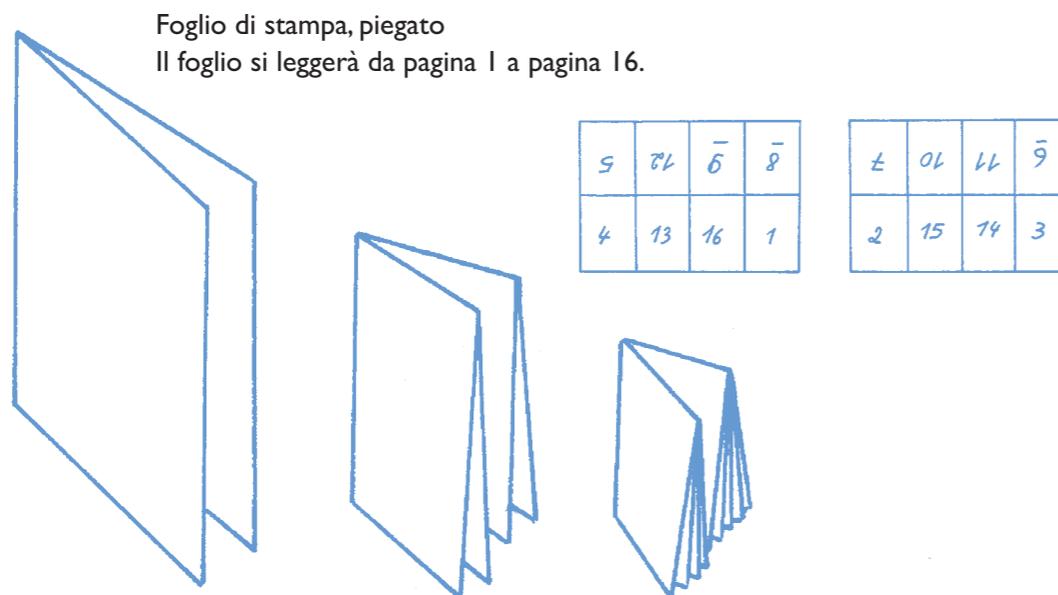


Risguardi e frontespizio



Il formato e il numero di pagine

Quando si crea un libro, bisogna per prima cosa scegliere il formato e il numero di pagine. Quest'ultimo è spesso un multiplo di 8, numero che si ottiene piegando un foglio in due o più fascicoli.



Il progetto grafico

È quindi necessario preparare un progetto grafico: lo schema che permette di visualizzare tutte le pagine del libro in un colpo d'occhio. Alla fine del libro non bisogna avere fogli vuoti, ma neppure una pagina troppo carica scritta in caratteri piccolissimi per mancanza di spazio.

Fascicoli "accavallati"

I fogli sono piegati in due e accavallati gli uni sugli altri, per formare un quaderno.



L'impaginazione

La seconda tappa consiste nel realizzare un modello per ogni pagina del libro, o meglio nel disporre il testo e le illustrazioni in una gabbia grafica. Anche se si usa un unico modello per tutte le pagine, ciò non significa che tutte le pagine debbano essere identiche. Bisogna fare in modo che il testo resti nella gabbia e non fuoriesca dai margini (cioè dai bordi). Le illustrazioni possono invece uscire dalla gabbia e oltrepassare i margini per la rilegatura: le pagine risulteranno più dinamiche.

L'IMPAGINAZIONE

I caratteri

L'aspetto tipografico del testo è molto importante perché riflette in parte la natura del libro. La scelta del carattere e della sua dimensione sono essenziali: permettono di distinguere un titolo, un sottotitolo, un paragrafo o un'introduzione dal testo normale.

Il set di caratteri (detti anche font), è l'insieme delle lettere che compongono una determinata "famiglia". Ogni font porta un nome ben preciso (ne esistono centinaia). Può avere uno stile diverso e una dimensione o un corpo diversi.

Con i caratteri si può scrivere di tutto purché si rispettino alcune norme di buon senso.

Esempio:

Per un testo lungo, meglio usare un carattere piuttosto semplice:

- con grazie (serif) come **Times**. Con "grazie" o "serif" si indicano gli allungamenti che si trovano alle estremità dei caratteri
- senza grazie (sans serif) come **Futura**.

Non bisogna assolutamente usare caratteri troppo ricercati o originali, più adatti ai titoli o sottotitoli.

Esempio:

Sand Coquette Childplay BigMaster FINK

Bada a non appiccicare né distanziare troppo le lettere perché altrimenti saranno illeggibili.

Esempio:

"Non appiccicare troppo le lettere"
"Non distanziarle troppo"

